

RICHIESTA INSERIMENTO DATI SUPERSENSIBILI (*) NEL DOSSIER SANITARIO ELETTRONICO

(D.lgs. 196/2003; Linee Guida del Garante Privacy in tema di dossier sanitario del 4/6/2015)

Io sottoscritto/a

nome _____ cognome _____
nato/a il _____ a _____ prov. _____
codice fiscale _____
telefono (fisso o cellulare) _____ e-mail _____

dichiaro di essere

- Il diretto interessato
- l'esercente la potestà legale nei confronti di
nome _____ cognome _____
nato/a il _____ a _____ prov. _____
codice fiscale _____

**Avendo prestato il consenso al trattamento dei dati personali mediante il Dossier Sanitario
Elettronico per me stesso/per la persona sopra indicata**

CHIEDO

l'inserimento nel Dossier Sanitario Elettronico di informazioni relative a prestazioni sanitarie soggette a maggior tutela (che la struttura sanitaria di propria iniziativa non inserisce nei dossier) contenute in:

- referto ambulatoriale del _____
- referto di Pronto Soccorso del _____
- episodio di ricovero del _____

Sono consapevole che

- con tale richiesta i referti/episodi indicati saranno consultabili attraverso lo strumento del Dossier Sanitario Elettronico da parte di tutto il personale sanitario che avrà necessità di accedervi per motivi di cura;
- le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (D.P.R. 445/2000 Testo Unico sulla documentazione amministrativa);
- l'Azienda USL effettua controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, come previsto dalla legge.

Allego una copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ firma (per esteso e leggibile) _____

Maggiori informazioni sul trattamento dei suoi dati personali tramite il Dossier Sanitario Elettronico sono disponibili sul sito della Azienda Usl di Piacenza all'indirizzo www.ausl.pc.it/it/dossiersanitario

(*) si tratta di dati relativi alle infezioni da HIV, all'uso di sostanze stupefacenti, psicotrope e di alcool, alle prestazioni erogate alle donne che si sottopongono ad interventi di interruzione volontaria della gravidanza o che decidono di partorire in anonimato, ad atti di violenza sessuale o di pedofilia, ai servizi offerti dai consultori familiari.